

VareseNews

Sequestrati beni per milioni di euro a Mario e Salvatore Accarino

Pubblicato: Mercoledì 14 Febbraio 2018



Avevano un tenore di vita decisamente sproporzionato rispetto al loro reddito e questo ha insospettito la **Direzione Investigativa Antimafia** e i **Carabinieri del comando provinciale di Varese** che hanno sottoposto a misura di sorveglianza speciale due fratelli campani **Salvatore e Mario Accarino**, molto noti alle cronache per i loro legami passati con organizzazioni criminali come **mafia e 'ndrangheta** e per traffico illecito di rifiuti, di 66 e 59 anni.

L'indagine della Dia ha permesso di quantificare l'esatta dimensione del patrimonio posseduto dai due fratelli e che il Tribunale di Varese ha sottoposto a sequestro. I beni direttamente o indirettamente riconducibili sono 2 automobili, 28 tra conti correnti e cassette di sicurezza in Italia e in Svizzera (225 mila euro sono stati sequestrati con rogatoria), 27 immobili nei comuni di **Cirò Marina (Kr), Fagnano Olona, Cardano al Campo, Cassano Magnago, Busto Arsizio e Giaveno (To)** e tre aziende nel territorio di Fagnano Olona il cui valore è stato stimato in milioni di euro.

I due fratelli Salvatore e Mario Accarino tornano, dunque, alla ribalta dopo gli arresti del 2010 quando la Procura di Busto Arsizio scoprì un enorme traffico illecito di rifiuti che transitava attraverso **l'azienda Valle di Fagnano Olona**. In quell'occasione scattarono le manette per molti membri della famiglia, fino alle **condanne a quasi 7 anni di carcere**.

Ancora prima, nel 2003, gli stessi personaggi vennero coinvolti nell'indagine Metallica sugli affari della

‘ndrangheta in Lombardia e su un traffico di rifiuti a Olgiate Olona con l’azienda “Lombarda servizi ecologici”.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it